Gli avvenimenti sportivi

DINO DA COSTA

CALCIO - ANNUNCIATA IERI LA SQUADRA AZZURRA ANTI - IRLANDA DEL NORD

FONI HA DECISO: FIDUCIA A DA COSTA

● *Contro gli uomini di Pete Doherty il C.T. azzurro allineerà la seguente formazione:*

Bugatti
Vincenzi Corradi
Invernizzi Ferrario Segato (cap.)
Ghiggia Schiaffino Pivatelli Montuori Da Costa

Tattica difensiva

(Dal nostro inviato speciale)

BELFAST, 13. — Al termine dell'odierno allenamento Foni ha annunciato che l'Italia *affronterà mercoledì* l'Irlanda del Nord nella seguente formazione: Bugatti (Napoli); Vincenzi (Inter); Corradi (Juventus); Invernizzi (Inter); Ferrario (Juventus); Segato (Fiorentina); Ghiggia (Roma); Schiaffino (Milan); Pivatelli (Bologna); Montuori (Fiorentina); Da Costa (Roma).

Nelle prime ore del pomeriggio allo Stadio di Cliftonville, all'estrema periferia della città, gli azzurri si sono allenati per un'ora su di un prato pelato, fangoso, nero. Bugatti e Panetti che si sono esercitati a parare e ogni tanto si lanciavano a terra sono usciti dal campo neri come spazzacamini. Foni ha osservato attentamente i giocatori e in particolare Da Costa. Un tecnico esperto come il nostro C. T. da un particolare può giudicare con esattezza le condizioni di forma di un giocatore. Foni è rimasto soddisfatto della prova di Da Costa e lo ha incluso nella squadra. L'asso brasiliano anche a noi ha dato l'impressione di attraversare un periodo di forma particolarmente felice. Dino corre, colpisce la palla, salta e si muove con quella sciolta energia che caratterizza l'atleta nella pienezza dei propri mezzi fisici.

Come sapete Foni era molto incerto su Da Costa. Gli esperti inviati dalla Federcalcio a seguire le partite della Roma avevano espresso alcuni dubbi sulla efficienza di questo eccellente giocatore. Pareva che nelle ultime gare Da Costa fosse in crisi. Gli stessi cronisti erano di parere discorde. L'allenamento a Cliftonville ha convinto il Commissario.

Da Costa sarà dunque il quarto oriundo della Nazionale italiana. Su questo argomento il campo degli inviati si è diviso in due fazioni. Una metà vorrebbe che la rappresentativa italiana fosse composta unicamente da giocatori di scuola italiana, gli altri invece approvano la presenza degli oriundi e non solo la scusano ma la propugnano.

Noi preferiremmo che tutti gli azzurri fossero calciatori cresciuti nei nostri vivai e crediamo che qualsiasi sportivo condivida il nostro desiderio. Però, siccome le cose stanno come stanno e la realtà, cioè il regolamento, parla chiaro, non vediamo perchè si debba discutere tanto.

Lo sanno anche le pietre che il calcio italiano è in decadenza; così com'è noto che nel 1934 gli azzurri vinsero la Coppa del mondo utilizzando a turno sei oriundi che nel 1938 si ridussero a uno solo.

A parte il fatto che sono molte le Federazioni che si servono di giocatori naturalizzati e «oriundi», esiste un articolo del regolamento internazionale che permette di utilizzarli, quindi dal punto di vista legale la nostra Federazione è perfettamente in regola.

Noi siamo arciconvinti che se tutti gli oriundi venissero eliminati dopo qualche tempo troveremmo in casa gli elementi con cui sostituirli; però è altrettanto ingiusto affermare che i grandi campioni che sono venuti a far parte dei nostri sodalizi non hanno insegnato nulla ai nostri giovani.

Ma chiudiamo questa oziosa discussione: gli oriundi ci sono, hanno l'autorizzazione a rimanere, quattro di loro difenderanno la maglia azzurra, *sono diventati italiani*, e perciò accettiamoli con *l'affetto* che abbiamo per gli altri.

La tattica della squadra italiana sarà la seguente: Schiaffino e Montuori si piazzeranno alle spalle del trio composto da Ghiggia, Pivatelli Da Costa. Le due ali faranno la spola «carrucolando» dalla bandierina del fuorigioco alla linea mediana del campo. I terzini Vincenzi e Corradi e i mediani Ferrario e Invernizzi hanno avuto la perentoria proibizione di oltrepassare la metà campo.

«Guai a te se vai all'attacco» ha detto Foni a Invernizzi. Segato potrà avanzare per dare manforte a Schiaffino e a Da Costa.

Vincenzi è stato spostato a destra perchè si presume che possa controllare con maggiore efficacia di Corradi il terribile picchiatore Mac Parland, ala sinistra del la nazionale Nord-Irlandese.

In definitiva possiamo aggiungere che la Nazionale azzurra giocherà una partita difensiva. I palleggiatori sud-americani avranno il compito di disturbare la retroguardia irlandese con delle azioni di contropiede. Foni sostiene che dei potenti calciatori come Schiaffino, Da Costa, Ghiggia, e Montuori, anche se fisicamente non sono dei colossi, grazie alla loro superiore abilità possono tramutarsi in difensori di grande valore, utilissimi, capaci di fermare chiunque. E' una teoria arrischiata, ma dobbiamo ammettere che in molte occasioni abbiamo visto i sudamericani contrastare il passo a degli avversari assai temibili con inaspettata durezza e con straordinaria valentia.

L'umore degli azzurri è buono, ottima la loro salute. Sono tutti un po' annoiati perchè la città non offre alcun divertimento, neppure il più innocente.

MARTIN

AL WINDSOR PARK

Nessuna misura straordinaria di polizia

BELFAST, 13 — «*Consideriamo Irlanda del Nord-Italia come una normale partita internazionale* — ha dichiarato oggi un portavoce del comando di polizia di Belfast — *e pertanto non vi saranno poliziotti in servizio straordinario al campo, ma ne disporremo un buon numero sulle strade per meglio disciplinare il traffico*».

TIMORI PER IL RAFFREDDORE DI SZOLT

BELFAST, 13. — L'arbitro ungherese Szolt, che mercoledì dirigerà l'incontro Irlanda del Nord-Italia giovandosi della collaborazione dei connazionali Virag ed Harangozo, è sofferente di un forte *raffreddore*. Il signor *Szolt* appena giunto a Belfast, ieri pomeriggio, si è subito recato in albergo e si è messo a letto restandovi sino a stamane alle 11.30, allorchè si è alzato per tranquillizzare i giornalisti sulle sue condizioni di salute.

«Sono afflitto da un forte raffreddore — ha spiegato ai rappresentanti della stampa l'arbitro ungherese — ma state tranquilli e tranquillizzate gli sportivi: mercoledì sarò regolarmente in campo a dirigere la partita. Stamane mi sono trattenuto un po' di più a letto per motivi precauzionali, non già perchè il raffreddore fosse così grave da richiedere la mia permanenza a letto. Non esiste alcun pericolo di nuovo rinvio della partita. Il 4 dicembre la nebbia ci ha impedito di giungere a Belfast in tempo per l'incontro, il contrattempo ci è molto dispiaciuto, ma la colpa non fu nostra in quanto fummo avvertiti con troppo ritardo. Stavolta ci è stato raccomandato di giungere per tempo e qui siamo».

Il signor Szolt ha 36 anni ed ha già arbitrato 25 incontri internazionali. «Quello di mercoledì — ha commentato Szolt — ritengo sia il più importante incontro che sia mai stato affidato alla mia direzione». Nella foto: il signor Szolt (a sinistra) con uno dei due guardalinee.

FIRMANI, CORRADI, MONTUORI e PANETTI (da sinistra a destra) fotografati per una via di Belfast

ALLE ORE 21 SUL RING DEL «PALAZZETTO» (E PER T. V.)

Caprari e Bonnardel questa sera di fronte

Gli altri match: Scisciani-Maziou, Rinaldi-Moriggi, Proietti-Aversa, Silo-Ruggeri

Sul ring del «Palazzetto dello Sport» avrà luogo stasera una manifestazione pugilistica, volta a mettere in luce i migliori elementi del pugilato laziale. Infatti, nel programma figurano «promesse» del pugilato romano oltre al «tricolore» dei pesi piuma, Sergio Caprari, che sarà opposto all'ex campione francese della categoria, Francis Bonnardel.

Caprari mira ad alte mete e per l'incontro di questa sera ha portato a termine una scrupolosa preparazione. Il francese ha recentemente pareggiato a Nizza contro l'americano Bobby Bell e salirà sul ring del «Palazzetto» deciso a mettere in opera tutta la sua esperienza per contenere la vitalità dell'imbattuto campione d'Italia.

L'incontro si prevede dunque interessante, perchè contro le vecchie volpi del ring ogni sorpresa è possibile. Il francese ha un vasto repertorio stilistico, ma tutto sommato contro il lanciato Caprari non dovrebbe spuntarla, sempre che il civitonico salga sul quadrato nelle sue migliori condizioni, cioè in grado di controbbattere la certa tattica ostruzionistica del rivale.

L'imbattuto peso medio civitavecchiese Scisciani affronterà il forte pari peso francese Maziou. Entrambi gli avversari sono giovani e quindi daranno vita ad un incontro emotivo. Scisciani è un ragazzo combattivo e dal pugno solido, buon per lui perchè stasera si troverà di fronte un pugile dalle stesse qualità stilistiche e dall'identico carattere, che su 14 combattimenti conta una sola sconfitta ad opera di Mohamed Lenouir e quindi darà dura battaglia per raggiungere almeno il pareggio. Tuttavia il pronostico pende in favore del civitavecchiese.

Il medio-massimo anziate, Rinaldi, sarà opposto al milanese Moriggi che ha sostituito Camporese. Rinaldi è un pugile che boxa in linea, è abbastanza veloce ed è dotato di un pugno che non perdona, si prevede quindi una sua nuova vittoria.

Un bel combattimento sarà senza dubbio quello che vedrà opposti i welters romani Proietti ed Aversa, incontro che dovrebbe risolversi in favore del primo, sempre che riesca a mettere più «verve» nelle sue azioni.

Anche l'altro welters romano Silo, sarà impegnato dal ternano Ruggeri. Questo ultimo ha una maggiore esperienza, ma non è solito combattere frequentemente, quindi l'allievo di Venturi potrebbe conseguire un brillante successo.

Due incontri dilettantistici apriranno la riunione, quelli fra Lanzi e Trombetti (welters) e Putilli-Saponari (mosca). Lo incontro Caprari-Bonnardel sarà teletrasmesso con inizio alle ore 22.45. La riunione avrà inizio alle ore 21.

ENRICO VENTURI

Nicolè ammalato non giocherà a Roma!

TORINO, 13. — Appena rientrato da Padova l'ala destra della Juventus Nicolè, si è messo a letto in seguito a un leggero attacco di bronchite.

Il bianconero non ha potuto quindi partecipare all'allenamento ed il suo impiego per l'incontro di domenica a Roma è problematico.

(Nella foto: NICOLE')

Nino Bibbia vince a St. Moritz

SAINT MORITZ, 13 — L'italiano Nino Bibbia, ha vinto oggi la famosa Coppa «Lady Ripplesdale» che si corre sulla non meno famosa e pericolosa «Crest Run».

Partendo a zero, in questa gara di «bob» a vantaggio Bibbia ha segnato nelle tre prove 136"8, precedendo il sudafricano Michael Langley.

OGGI AL CAMPO ROMA CON INIZIO ALLE ORE 14,30

Collaudo per Giuliano Compagno e Orlando in Roma B - Livorno B per il torneo cadetti

Nel cuore la forza dei fratelli Konrads

SYDNEY, 13. — Il segreto dei giovani Konrads, il ragazzo e la ragazza di Sydney che hanno conquistato due titoli mondiali di nuoto, risiede nella grossezza e nella forza del cuore.

Un esame compiuto sulla 13enne Ilsa e suo fratello di 15 anni John, ha permesso di constatare che il loro cuore è così grande e forte da consentir loro una resistenza ben superiore al normale.

Come è noto, giovedì scorso Ilsa ha stabilito nella piscina di Sydney il record mondiale femminile per le 880 yards ottenendo un tempo di 10'17"7 mentre due sere dopo suo fratello John copriva la stessa distanza in un minuto meno di Ilsa portando il record maschile a 9'17"7.

Gli esami del cuore dei due ragazzi sono stati compiuti dal famoso cardiologo Forbes Carlile a mezzo di un cardiometro. Questo è un apparecchio inventato in America che misura la forza di cui dispone il cuore per le esigenze dell'organismo. L'esame ha dimostrato che la forza del cuore di Ilsa è superiore a quella di molti giovani ventenni. Esso può far circolare il sangue attraverso il suo corpo ad un ritmo assai superiore a quello di qualsiasi altra nuotatrice australiana esaminata da Carlile. Lo stesso si può dire per il fratello.

Il laterale giallorosso in discussione dopo l'incontro di Genova — La nuotatrice Sandra Valle alla Roma?

Oggi, al campo Roma, con inizio alle ore 14.30, i cadetti giallorossi affronteranno quelli del Livorno in una partita del campionato riserve.

Per tale incontro l'allenatore in seconda della Roma, Guido Masetti, ha convocato 14 giocatori e precisamente: Grappasonni, Jacoponi, Pontrelli, Bonifazi, Castaldi, Giuliano, Pellegrini, Leonardi, Orlando, Compagno, Fabiani, Luna, Cavazzuti e Thermes Ferrante.

Sarà particolarmente seguita la prova di Giuliano, che a Genova contro la Sampdoria ha lasciato diviso il campo dei tecnici e dei critici sulla sua prestazione, e quella dei giovani Compagno e Orlando, entrambi in predicato per sostituire l'infortunato Pistrin nel ruolo di mezz'ala destra.

Tutti i titolari, esclusi naturalmente quelli attualmente a Belfast, riprenderanno la loro preparazione come di consueto, per l'impegnativo confronto di domenica contro la Juventus. Tutti godono ottima salute ed un senso di sereno ottimismo pervade gli ambienti giallorossi dopo le due non belle partite giocate recentemente. Dimenticato è infatti l'episodio della multa, che tutti sperano di far rientrare in seguito ad una fruttifera partita contro gli zebrati torinesi.

* * *

Sempre da fonte giallorossa si ha che la nuotatrice napoletana Sandra Valle recordmen italiana dei m. 100, 200, 800 e 1500 stile libero, ha chiesto alla Rari Nantes Napoli il nulla osta per il suo trasferimento alla Roma. E' quasi certo, quindi, che la forte nuotatrice gareggerà quest'anno per i colori giallorossi. Con la mezzofondista Gilda Jannaccone, sono così due le atlete napoletane che le sezioni sportive della Roma, quella dell'atletica e del nuoto, «soffiano» alle società partenopee.

Domani a Tel Aviv Israele-Galles

TEL AVIV, 13 — La squadra di calcio del Galles è giunta oggi a Tel Aviv dove mercoledì incontrerà la squadra di Israele per una partita valevole per la Coppa del Mondo.

I 14 giocatori hanno trovato a Tel Aviv John Charles partito da Roma sabato a sera

MENTRE I GIORNALI INVITANO IL PUBBLICO AD ESSERE CAVALLERESCO

Il sindaco di Belfast si augura che Irlanda - Italia termini alla pari!

(Dal nostro inviato speciale)

BELFAST, 13 — *Come nel clan azzurro, anche in quello irlandese tutto è ormai deciso, contro i «moschettieri» italiani «mister» Doherty allineerà la seguente formazione. Gregg, Cunningham, Mc Michael, Danny Blanchflower, Jackie Blanchflower, Peacock; Bingham, Cush, Simpson, Mc Ilroy, Mc Parland.*

Oggi l'ala sinistra Mc Parland ha giocato nell'Aston Villa in un incontro di Coppa contro lo Stock. Domani in notturna Gregg difenderà la porta del Manchester United contro la Stella Rossa di Belgrado per la Coppa dei campioni. Potrà lasciare l'Inghilterra solo mercoledì mattina e rischia di restare bloccato dalla nebbia all'aeroporto, come accadde il 4 dicembre all'arbitro Szolt. In questa stessa partita si contromedierano della nazionale Jack Blanchflower farà da riserva al titolare Jones che gli ha soffiato il posto da tre settimane.

Intanto oggi il sindaco della città ha invitato a pranzo il presidente Barassi, alcuni dirigenti ed un certo numero di giornalisti. Siamo stati ricevuti con la massima cordialità. Il sindaco di Belfast è un senatore che di professione fa l'agente immobiliare. E' stato pure un vecchio campione di rugby ma di calcio se ne intende poco, tant'è vero che nel discorso di fine pranzo si è augurato che la partita termini a reti inviolate, cioè con un pareggio, il che, com'è noto, ci metterebbe nella condizione di eliminare i nostri avversari per avere un punto di più in classifica.

Nel salone di stile vittoriano in cui è stato servito il pranzo, seduti attorno al tavolo ci hanno messo fra i massimi rappresentanti dello sport irlandese. Il presidente della Federazione, un vecchietto di 94 anni ha parlato a lungo lodando le bellezze della nostra Italia. Mc Bride, con voce tremula, le grandi orecchie trasparenti a ventola, era veramente commosso. Egli che a dispetto dei medici fuma 70 sigarette al giorno e continua a bere wisky come un portuale ha voluto abbracciare tutti. Il sindaco Cecil Mc Kee, riferendosi all'aggressione del 4 dicembre ha detto «E' stata una brutta giornata. Mi spiace. Sono sicuro che la cosa non si ripeterà».

Anche gli sportivi che ci hanno avvicinato e Mr. Doherty, Commissario tecnico degli irlandesi sono stati cortesissimi. Ogni giorno i giornali invitano il pubblico ad essere calmo e cavalleresco. I giocatori irlandesi hanno però detto francamente che si impegneranno duramente per vincere. Mr. Doherty ha detto: «In Inghilterra declassano i miei selezionati, facendoli giocare fra le riserve, però, appena mettono piede sul suolo della Patria, i calciatori irlandesi si trasformano, ridiventano dei campioni. Io non sono affatto preoccupato del giudizio dei "trainers" inglesi». Come si vede mister Doherty si è espresso con molta retorica. Avrebbe, in sostanza, potuto dire che nella partita di mercoledì conterà più la volontà che la tecnica e che i suoi «ragazzi» come sempre, anzi più che mai, lotteranno con quel vigore e quel coraggio per i quali vanno giustamente famosi.

MARTIN

CHI VINCERA' I MONDIALI?

Il pronostico dei tecnici è per la nazionale inglese

Foni: «Se riusciranno a superare lo scoglio di Belfast gli azzurri sapranno offrire in Svezia un gioco convincente»

Due giornali jugoslavi, «Narodni Sport» e «Borba», hanno pubblicato quasi contemporaneamente delle interviste con i maggiori tecnici calcistici del mondo, giocatori ed allenatori, sui prossimi campionati mondiali di Stoccolma. Dal più diffuso giornale sportivo jugoslavo sono stati interrogati il nostro C. T., Alfredo Foni, Seppe Herberger, Nikolay Kacalin e Josef Arganer, mentre il «Borba» ha voluto sentire i pareri di Sandor Barcs, Peko Bauwens, H. Delauney, Walter Winterbotton, Vaclav Jira, Jgor Netto e Aleksandar Tirnanic, C. T. della Nazionale jugoslava. Le domande che sono state loro poste erano: Chi vincerà i «mondiali»? Quali sono le squadre che possono aspirare alla vittoria? Che cosa vi aspettate dalla vostra Nazionale?

Tutti, più o meno, hanno esposto il loro punto di vista personale mantenendosi sulle generali, data la scabrosità del tema e senza scoprire le proprie batterie (specialmente i direttori tecnici delle squadre nazionali). Tuttavia le loro risposte sono apparse abbastanza indicative e assegnando alla squadra indicata come favorita 4 punti, 3 alla seconda, 2 alla terza ed 1 alla quarta ci hanno permesso di stilare la seguente classifica finale:

Inghilterra	p.	34
URSS	p.	28
Argentina	p.	12
Ungheria	p.	8
Brasile	p.	6
Cecoslovacchia	p.	6
Svezia	p.	4
Italia	p.	2

Singolarmente gli interpellati si sono così espressi:

ALFREDO FONI (Selezionatore Unico della Nazionale italiana): «*Valutando l'anno agonistico appena terminato, considero come migliore squadra quella dell'URSS seguita da quella inglese, da quella cecoslovacca e da quella ungherese. Qualora la mia squadra riuscisse a superare l'ostacolo di Belfast, sono sicuro che l'Italia saprà offrire in Svezia un gioco convincente. E' impossibile comunque fare un pronostico, perchè nel lungo periodo di tempo che ci separa dalle finali molte cose possono accadere. Tuttavia posso nominare tra i favoriti la Gran Bretagna e l'URSS, per i risultati ottenuti nel 1957, mentre ritengo che le sorprese potrebbero venire dalle squadre sudamericane*».

NIKOLAY KACALIN (Selezionatore della Nazionale dell'URSS): «*I successi ottenuti nel 1957 non ci hanno montato la testa. Le disillusioni delle Olimpiadi 1956 e la sconfitta subita ad opera della Polonia il 20 ottobre ultimo scorso a Katovice ci consigliano alla prudenza. Chi vincerà in Svezia? Ho molta simpatia per le squadre sudamericane prima fra tutte l'Argentina, sempre che il fattore clima non giochi ad esse un brutto tiro.*

In quanto alle squadre europee molte possono accampare diritti alla vittoria finale, ma gli alti e bassi sono di moda un po' dovunque: vedi il caso dell'Inghilterra, battuta dopo 40 anni dalla Irlanda del Nord; dell'Ungheria, sconfitta ad Hannover e dell'Italia, con le sue partite ad alterna fortuna».

SEPP HERBERGER — (Selezionatore della Germania Occidentale): «*Ho trovato finalmente, dopo tante angustie, la squadra per Stoccolma. Molti ragazzi in gamba che giocheranno col cuore in gola e che avranno come stimolo il ricordo del grande successo di Berna. L'ultima vittoria conseguita contro l'Ungheria ha ridato fiducia a tutti. Ho da parte mia stilato un accurato piano di battaglia e intendo lavorarci a fondo con i ragazzi. Dunque ottimismo generale, ma niente pronostici*».

JOSEF ARGAUER — (C. U. della Fed. Svizzera): «*I "cannoni" della mia squadra se ne sono andati all'estero e i giovani crescono molto lentamente. Mi assilla in modo speciale la mancanza di ali che nel gioco moderno hanno capitale importanza. Se riuscirò in tempo a trovare qualche soluzione potremo aspirare a fare bella figura in Svezia.*

Personalmente ritengo più forte la nazionale inglese seguita da quella sovietica e da quella ungherese».

SANDOR BARCS — (Presidente della Federcalcio ungherese): «*La classifica finale a Stoccolma dipenderà molto dal sorteggio dei quattro gruppi di finalisti. Le maggiori probabilità di vittoria le hanno i calciatori inglesi seguiti da sovietici, argentini e scozzesi. Il momento attuale non è favorevole all'Ungheria che deve ancora ricostruire la sua squadra (l'ultimo incontro di Hannover perduto per 1-0 dimostra le nostre condizioni). Non è comunque escluso che si riesca a piazzarci nelle prime quattro posizioni, forse assieme alla Jugoslavia che dispone di giovani di grande talento*».

PEKO BAUWENS — Presidente della Federcalcio tedesca): «*Fare dei pronostici è difficile perchè il livello di gioco è scaduto parecchio. Con le riserve del caso, ritengo che l'Inghilterra si possa presentare come favorita seguita da URSS, Svezia e Cecoslovacchia. Le preferenze sono date non per la qualità del calcio praticato dalle quattro nazioni, ma per le condizioni dei singoli atleti ed il gioco collettivo che essi possono praticare*».

H. DELAUNEY — (Segretario gen. della Fed. francese): «*Fare delle previsioni è arduo: prima di tutto perchè il grado di forma delle squadre è molto instabile, poi perchè lo stesso sistema adottato per il torneo eliminatorio lascia al caso e alla fortuna un ruolo fin troppo importante. Secondo me vincerà la squadra che sarà capace di giocare per tutti e 90' ed in tutte le partite. Di importanza capitale è perciò la condizione fisica dei giocatori. Il pronostico è per l'Inghilterra seguita da Argentina e URSS. Anche gli italiani, se passeranno a Belfast, potranno dire qualcosa di interessante dal momento che sembrano avviati sulla via della rinascita*».

WALTER WINTERBOTTON — (Capitano federale della Fed. britannica): «*Spero bene.. Non faccio previsioni. Nessun esperto potrebbe del resto farle con serie probabilità di azzeccarne qualcuna. Per quanto riguarda l'Inghilterra... spero bene! E' difficile essere più precisi perchè una cosa sono i desideri e un'altra è la realtà. Mi farò una idea più precisa al riguardo allorchè avremo affrontato l'11 maggio prossimo la Jugoslavia a Belgrado*».

VACLAV JIRA — (C. U. della Nazionale cecoslovacca): «*Le forze calcistiche del mondo tendono ad equilibrarsi, tuttavia la favorita numero uno è l'Inghilterra seguita da Brasile, Argentina, URSS ed Ungheria. La Nazionale cecoslovacca non ha grandi aspirazioni. Per noi sarebbe un successo degno di rilievo se ci qualificassimo per i quarti di finale*».

IGOR NETTO (Capitano della Nazionale sovietica): «*La lotta più accanita si svolgerà certamente fra Inghilterra e Argentina. Sono comunque certissimo che anche l'URSS sosterrà un ruolo di grande rilievo, per quanto le condizioni attuali del calcio mondiale permettano anche ad altre squadre di entrare nella ristretta rosa delle favorite: ad esempio il Brasile, l'Ungheria e la Jugoslavia.*

Tutto dipenderà dalla preparazione degli atleti. Nella Unione Sovietica contiamo su giovani di indiscusso talento e tutti saranno preparati molto bene perciò penso che la mia squadra potrà lottare per uno dei primi tre posti».

ALEKSANDAR TIRNANIC (Commissario della Nazionale jugoslava): «*Ogni previsione mi sembra inutile, tutto dipenderà dalla FIFA che effettuerà il sorteggio e deciderà i gruppi delle rappresentative. Potrebbe infatti accadere che le partite più importanti si effettuino non in finale ma molto prima. Penso comunque che l'Inghilterra parta nettamente favorita quindi: Brasile, Ungheria, URSS e Argentina. Ma non saranno eliminate prima?*

Per quanto riguarda la Jugoslavia sarei soddisfatto che ci qualificassimo per i quarti di finale. Si capisce che poi l'appetito viene mangiando...».

REMO GHERARDI

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Sci: selezionati gli austriaci per i mondiali

INNSBRUCK, 13 — La Federazione sciistica austriaca ha annunciato la formazione della rappresentativa nazionale ai campionati del mondo di sci che avranno luogo a Badgastein dal 2 al 9 febbraio.

Fra i prescelti figurano il tre volte olimpico Tony Sailer e Hilde Hofherr che la settimana scorsa ha vinto la combinata alpina a Grindelwald.

Ecco la formazione delle due squadre:

MASCHILE: Ernst Hinterseer, Hias Leitner, Anderl Molterer, Josl Rieder, Toni Sailer e Egon Zimmermann.

FEMMINILE: Putzi Frandl, Thea Hochleitner, Kathi Goerl, Hilde Hofherr, Lotte Blattl e Lisl Mittermayer.

* * *

MILANO, 13. — Secondo quanto si è appreso da fonte di solito bene informata, l'incontro di pallacanestro fra le nazionali d'Italia e dell'URSS, non potrà disputarsi al Palazzo dello Sport di Milano. Motivi particolari di organizzazione, farebbero sì che la partita già annunciata per il 23 febbraio prossimo a Milano, verrebbe giocata invece a Bologna, dopo l'incontro Italia-Ungheria in programma per il 25 gennaio. La data per l'incontro con i sovietici rimarrebbe sempre fissata per il 23 febbraio.

PRAGA, 13. — L'Agenzia Ceteka ha annunciato che dopo Jugoslavia e Germania Occidentale, anche la Cecoslovacchia ha deciso di accettare la proposta ungherese circa la costituzione dei quattro gruppi ed il sorteggio per le finali della Coppa del mondo di calcio.

* * *

IL CAIRO, 13 — La rappresentativa militare egiziana di calcio ha disputato ieri una partita amichevole nel quadro della sua preparazione in vista dell'incontro che dovrà sostenere con la nazionale militare italiana il 21 prossimo al Cairo come eliminatoria del Campionato internazionale.

Avversaria degli egiziani è stata la rappresentativa delle formazioni algerine del Fronte di Liberazione nazionale che sta compiendo una tournee nei paesi arabi. L'incontro è terminato a favore degli egiziani per 3-1.

TONI SAILER

All'uagherese Torok la 2 tappa del Tour d'Egitto

ASSIOUT, 13 — La seconda tappa del Giro ciclistico d'Egitto è stata vinta oggi dall'ungherese Gyoso Torok, il quale ha coperto i 115 chilometri che separano Sohag da Assiout in tre ore e quattro minuti netti.

Ha tagliato per secondo il traguardo il sovietico Alexey Petrov, in 3.6'36" seguito dal tedesco Oldemberg in 3.7'26". Seguono in classifica: 4) Anatoliy Olizarenko (URSS); 5) Vasile Dobrescu (Romania) 6) Jajos Aranyi (Ungheria); 7) Bovan Kotsev (Bulgaria), tutti in 3.7'26"; 8) Nilole Filipov (Bulgaria).